

Prof. Dott. Giuseppe Castellani

**PSICOLOGO SPECIALISTA IN PSICOTERAPIA**

C.T.U. Tribunale di Firenze

Docente di Psicodiagnostica alla Scuola di Specializzazione in Psicoterapia 'Erich Fromm'-Prato

Docente di Neuropsicologia e Psicologia Forense Polo Psicodinamiche - Prato

Direttore "CentroRARE" Danni Neurocognitivi da Malattie Ambientali-Prato

Già Consulente del Consultorio Psicologico del Dipartimento Militare di Medicina Legale di Firenze

Socio Ordinario della Scuola Romana Rorschach

e della Società Internazionale Rorschach

Socio della Società Medico Odontoiatrica Legale Toscana-SMOLT

Via Tinaia, 35 Prato

Tel. 328/8144474

Email : [prof.castellani@gmail.com](mailto:prof.castellani@gmail.com) PEC: [giuseppe.castellani.118@psypec.it](mailto:giuseppe.castellani.118@psypec.it) Sito WEB: [www.giuseppecastellani.it](http://www.giuseppecastellani.it)

Studi: via Lorenzo il Magnifico, 72 – Firenze CentroRARE PoloPsicodinamiche via Giotto,49 –Prato- Tel.0574 603222

## **Dettaglio della Convenzione con il Comitato Veneto Sensibilità Chimica:**

- 1) studio e valutazione del danno alla memoria, attenzione, capacità di concentrazione, conseguente a malattie ambientali (Fibromialgia, MCS, Sindrome da Fatica Cronica, Elettrosensibilità)
- 2) fornire assistenza peritale neuropsicologica e legale per il ricorso contro il provvedimento espresso dall'INPS in sede di visita in Commissione per l'invalidità, quando se ne ravvisi l'opportunità, ovvero quando la percentuale d'invalidità espressa in tale sede non appaia consona con le condizioni funzionali (il complesso dei danni alla persona) presentate dal Soggetto.
- 3) Sono a disposizione differenti Avvocati a seconda che l'azione sia intrapresa nel Centro-nord o nel Centro-sud e questo per agevolare ulteriormente nella spesa i richiedenti.

## **Perché il "ricorso giudiziale" e non la richiesta di aggravamento:**

Accanto alla valutazione del danno neurocognitivo, è necessaria tutta la documentazione medica specialistica – sia privata che pubblica –, per tutte le patologie da presentare in sede di Commissione INPS. Le numerose esperienze dirette di assistenza ai pazienti in tali Commissioni - quasi sempre con risultato negativo per l'ottenimento di una valutazione utile per la persona - ovvero con risultati di invalidità inferiore ai due terzi (67%)-, portano a concludere che è necessario, dopo la visita in Commissione, ricorrere all'accertamento giudiziale, che significa portare l' INPS di fronte al giudice, che nomina un suo tecnico (CTU) che funge da arbitro, che DEVE esaminare ed ascoltare tutte le nostre ragioni, presentate accuratamente e senza timore di smentita. In questa situazione, il medico dell'INPS è una "parte" del giudizio e non "gioca" in casa propria (cioè in Commissione INPS).

Questa azione va intrapresa dopo il diniego della Commissione, entro sei mesi dal risultato. E' la forma che garantisce le migliori possibilità di riuscita, anche se certezze assolute non esistono – come in tribunale-; ma abbiamo con il "ricorso giudiziale" la più ampia capacità di presentazione del danno, consapevoli che il CTU, incaricato dal giudice deve esaminare e considerare tutto quanto gli presentiamo, perché dovrà poi rendere conto del suo operato al giudice che lo ha nominato.

**IMPORTANTE: il non riconoscimento ufficiale della malattia non costituisce motivo di diniego per il riconoscimento della invalidità.**

### Modalità di svolgimento del ricorso giudiziale contro l'INPS:

Dopo aver necessariamente compiuto la visita in Commissione INPS – presentando TUTTA la documentazione sanitaria comprovante la condizione di gravità del richiedente e se il giudizio viene ritenuto non aderente allo stato del Soggetto, ci sono 6 mesi di tempo per effettuare il “ricorso giudiziale”, che consiste in questi passi, sintetizzati nelle fasi più salienti:

- a) il Legale presenta il ricorso;
- b) il Giudice fissa l'ATP e nomina il suo Consulente Tecnico d'Ufficio – il CTU-, il quale da l'avvio alle operazioni peritali
- c) convocando le Parti (il Richiedente e l'INPS), per l'esame sia della documentazione, sia per la discussione intorno al caso. E' in questa sede che è indispensabile la presenza del Consulente del richiedente, che perora la giustezza del ricorso.

**I tempi del ricorso** - ovvero da quando viene presentato a quando finisce tutto-, vanno da 6 a 18 mesi, dipende dalla grandezza della sede del Tribunale e da quanto lavoro hanno in arretrato. L'ultima che ho sostenuto nelle Marche ad Aprile 2018 è iniziata a Marzo dell'anno precedente ed è terminata 13 mesi dopo (Aprile, appunto), con il riconoscimento del danno superiore ai 2/3 (due terzi), per la persona, danno invece negato in sede di visita in Commissione INPS. Ma, come vedete, non è la lunghezza delle altre cause civili (dai 5 anni in su!).

**ATTENZIONE ALLA NORMATIVA:** la prima la fase è costituita dall'ATP –Accertamento Tecnico Preventivo-, che le recenti disposizioni di legge hanno reso obbligatoria, poiché serve al Giudice per constatare in via preliminare se sussistono effettivamente le motivazioni del richiedente per una maggiore percentuale d'invalidità. Comunemente, quando l'ATP riconosce il maggiore danno alla persona, la questione si chiude qui e il richiedente riceverà i benefici di diritto a partire dalla data in cui ha presentato il ricorso. L'INPS può opporre appello entro trenta giorni dalla data della sentenza a loro avversa, presentando nuove motivazioni contro il giudizio. In questo caso, di fronte al medesimo Giudice dell'ATP, si instaura la vera e propria “causa previdenziale”, con le stesse modalità dell'ATP; quindi, comprendiamo bene come tale appello non venga praticamente mai sostenuto, in quanto le possibilità di ribaltamento del giudizio sono vicine allo zero.

### RECUPERO DELLE SPESE SOSTENUTE DAL RICHIEDENTE:

In caso di vittoria del Richiedente nel giudizio, il Giudice assegna le spese alla parte soccombente. Quindi, spese legali, di consulenza e della CTU, sono rimborsate. **ATTENZIONE:** talvolta il Giudice può ritenere di non rimborsare del tutto le spese del Consulente se queste appaiono elevate. Ma, nel caso di questa Convenzione, tali costi sono stati da me palesamente abbattuti rispetto alle usuali e comuni tariffe per questo genere di prestazioni, perciò la questione non sussiste.

Se, al contrario, il Richiedente non ottiene quanto richiesto – ovvero un'aumentata percentuale d'invalidità rispetto a quella sancita dall'INPS in sede di visita in Commissione- e quindi diventa il

“soccumbente”, le spese sostenute non saranno rimborsate e dovrà provvedere al risarcimento delle spese del CTU e di quelle legali dell’INPS. In questo caso, però, il Giudice si mantiene entro limiti assai contenuti, perché il Richiedente è la parte più debole tra i Convenuti.

**CONSIDERAZIONE IMPORTANTE:** Come già specificato all’inizio, devono esserci validi motivi per il ricorso e dunque la possibilità di sconfitta la evitiamo sin da subito, perché se non ci sono motivi validi, niente ricorso, ma allora, nemmeno visita in Commissione se pensiamo di non avere le carte in regola per il riconoscimento di una percentuale d’invalidità importante. Un esempio chiarirà meglio: se la persona ha ottenuto-poniamo-, il 50% di invalidità alla visita INPS (poco utile) e chiede il ricorso giudiziale ed alla fine di tutto -sempre per esempio: è evidente che puntiamo a ben di più-, ottiene il 60% (sempre poco), ha vinto, perché è stata riconosciuta una percentuale di danno superiore a quella decretata dalla Commissione dopo la visita. Ho scritto 60% come esempio per considerare vinta la causa, non come percentuale a cui puntiamo. Quindi, come vedete, il ricorso giudiziale offre sempre le maggiori possibilità di riconoscimento.

### **COSTI PER GLI ASSOCIATI DEL Comitato Veneto Sensibilità Chimica.:**

- 1) Prima fase: studio e valutazione dei danni alla memoria, attenzione, capacità di concentrazione, mediante somministrazione dei test specifici, con produzione di Relazione diagnostica **pronta per essere utilizzata in sede d’invalidità INPS € 373 (tale relazione sarà consegnata dopo l’elaborazione dei test, richiedono necessariamente un tempo oltre la visita, di circa 7 giorni)**
  
- 2) Seconda fase: assistenza legale e assistenza all’ ATP **quando il soggetto decida per tale azione** : 2000 €; sono incluse anche le spese di trasporto e la vacanza durante la CTU. Tale costo è suddivisibile durante le varie fasi del procedimento. **Quindi, in totale (accertamento dei danni, avvio della pratica e assistenza durante la fase dell’Accertamento Tecnico Preventivo –ATP), € 2373, somma che si diluisce durante le varie fasi del procedimento e che quindi non viene versata tutta all’inizio, ma nel corso di circa un anno, un anno e mezzo.**

**NOTA:** Per tutti i non-associati o non convenzionati con altre Associazioni, i costi sarebbero questi:

- studio neurocognitivo € 1020
  - assistenza legale €1500/2000
  - assistenza durante l’ATP €357 + tutti i costi di trasferta (= tempo impiegato per raggiungere la sede giudiziale; spese di trasporto + eventuale pernottamento, vitto e altro).
- Dunque, in totale mediamente oltre 3500€ per chi non è associato al Comitato Veneto Sensibilità Chimica.